



« Il freno all'indebitamento è una pietra miliare per la stabilità e la sostenibilità finanziaria della Svizzera »

Finanze

20 anni di freno all'indebitamento – un brindisi!

05.09.2023

A colpo d'occhio

Vent'anni fa veniva introdotto il freno all'indebitamento. La Confederazione festeggia questa ricorrenza a giusta ragione. Il freno all'indebitamento è una pietra miliare per la stabilità e la sostenibilità finanziaria della Svizzera. *economiesuisse* ha sostenuto il freno all'indebitamento fin dalla sua nascita. Ecco un brindisi e gli auguri di buon compleanno!

Il freno all'indebitamento quest'anno compie 20 anni. È nato su una montagna di debiti. In quel momento le prospettive erano fosche e la via piena di insidie.

Ci volle quindi del tempo per far funzionare il freno all'indebitamento. Ma all'età di tre anni aveva sfondato. Era ancora un po' instabile, ma stava in equilibrio e ammirava il paesaggio. Il panorama stava migliorando.

In lontananza, facevano capolino i prati verdi e le Alpi lussureggianti. Era lì che il freno all'indebitamento voleva arrivare. L'infanzia, dunque: anni di ricerca e sperimentazione, sempre più sicuri, sempre più fermi nella convinzione che ci fossero strade da percorrere.

E in effetti: con il difficile lavoro quotidiano e la dura scuola, il freno all'indebitamento si è dimostrato valido ed è cresciuto di statura. A suo agio nel regno dei numeri, amava la precisione. Non sopportava le deviazioni, vietava il "Tolggen" nella pagella. Alcuni lo hanno definito troppo ambizioso e si lamentavano del fatto che il freno all'indebitamento fosse troppo cocciuto. Ma a quel punto, lungo il sentiero stavano già fiorendo genziane e stelle alpine. "Vedete", disse, "è per questo che ne vale la pena".

All'età di sette anni gli fu data una sorella, poco appariscente. Si chiama regola complementare per le spese straordinarie. Camminava dietro il fratello maggiore, nell'ombra.

Gli anni dell'adolescenza, i dieci anni: di solito pieni di agitazione, violazione delle regole e ribellione. Ma non in questo caso. La crisi bancaria, la crisi del franco svizzero: il freno all'indebitamento è marciato dritto verso prati che diventavano sempre più verdi a ogni passo e l'erba che spuntava sempre più rigogliosa. Il percorso è diventato sempre più facile, la vita procedeva abbastanza speditamente. Solo chi si guardava indietro poteva ancora vedere la cima della montagna del debito, lontana nella nebbia.

I migliori della classe sono invitati all'estero. Anche il freno all'indebitamento. Piene di stupore, le persone hanno chiesto quale fosse la ricetta del successo. Noiosi, diceva il freno all'indebitamento, bisogna essere noiosi. Vivere con quello che si ha, e se non è sufficiente, bisogna impegnarsi nuovamente. Parlare in modo così semplice che tutti capiscano e afferrino il significato. Siate testardi, perché essere malleabili è facile e ritornare sui propri passi è difficile. All'estero, dicono, hanno sbadigliato quando l'hanno sentito. In alto, sulle loro montagne di debiti.

Ci sarebbe molto altro da dire. Ma forse sarebbe davvero noioso. La cosa più importante è che il successo giustifica il freno all'indebitamento.

A proposito, la regola complementare ha recentemente dimostrato di non essere affatto noiosa. Nel periodo del coronavirus, è uscita dall'ombra del fratello maggiore ed è sbocciata con forza. Dura nel suo essere, ha anche un

lato non impegnativo. Questo lato è estremamente attraente. È quindi meglio tenerla d'occhio. La strada per tornare alla montagna di debiti è pericolosa.

Concludiamo quindi questo brindisi e facciamo gli auguri. Freno all'indebitamento: siamo felici degli anni trascorsi con te e ti auguriamo il meglio. Rimani come sei. Abbiamo bisogno di te così: come compagno al nostro fianco.

Leggete anche il nostro articolo «[Freno all'indebitamento: valido come 20 anni fa e altrettanto importante](#)».



Frank Marty

Responsabile del Dipartimento Finanze e fiscalità, membro della direzione allargata